

Sabato 21 maggio alle 20,30 saliranno sul palco 22 giovanissimi che reciteranno l'opera di Galucio

In scena il 1° Musical Canavesano in Piemontese

RIVAROLO

Sabato prossimo, 21 maggio alle 20,30, si alzerà il sipario del Teatro Nuovo di Rivarolo e sul palco saliranno i "Y'gagnu canavzan" che presenteranno il "1° Musical Canavesano - La Locanda dei Tre Merli" opera di "Galucio". Il progetto, che coinvolge 22 ragazzi di età compresa tra i 10 e i 15 anni, è stato realizzato dalla collaborazione tra la Famija Canavzan-a, l'Associazione Liceo Musicale e l'Assessorato alla Cultura.

«Il contributo che ha dato il Comune - ha affermato Martino Zucco Chinà, Assessore alla Cultura, durante la conferenza stampa di presentazione - è stato unicamente di indirizzo e di logistica, tutto il resto del merito è da attribuire alle due associazioni che hanno messo in piedi, con grande impegno, uno spettacolo che vuole mantenere desta l'attenzione sul dialetto, patrimonio del nostro territorio.»

«Dopo il libro scritto in omaggio a mio padre - ha commentato Tonio Gallo - abbiamo voluto riproporre la sua opera in forma di Musical in piemontese. Destino ha voluto che la data nella quale andrà in scena lo spettacolo, sia proprio il Compleanno di Carlo Gallo, mio padre. Quindi festeggeremo due volte. Quando ci siamo trovati ed è nata l'idea, non eravamo certi che si potesse andare avanti. Per i ragazzi non è stato affatto facile. C'è stato un momento in cui volevo abbandonare tutto,



ma la loro determinazione mi ha spinto a continuare, e ora ne sono davvero contento. La nostra Compagnia, la Famija Canavzan-a, ha difficoltà ad andare avanti per un altro motivo: quello dell'invecchiamento, e ho sempre desiderato poter tramandare quest'attività ai giovani. Il numero delle ragazze, nella Compagnia, è superiore a quello dei ragazzi, difatti tre parti maschili sono impersonate da fanciulle, all'opposto di ciò che capitava un tempo, quando erano i maschi a recitare parti femminili. Qualcuno di loro aveva già fatto l'attore, ma mai in dialetto, è devo dire che ci hanno messo davvero grande entusiasmo e dedizione.»

La parte musicale è stata curata dall'Associazione Liceo Musicale, diretta da Sonia Magliano:

«Da studentessa ho scoperto l'operetta in piemontese di Carlo Gallo "La locanda dei tre merli" - spiega - per imposizione del mio insegnante di Storia della Musica, e mi è piaciuta moltissimo. Ora, spulciare tra i manoscritti e ritrovare la voglia di studiare la vent'anni dopo, è per me una grande emozione. È stato molto complesso far lavorare questi ragazzi come professionisti e per essere così giovani si sono davvero impegnati a fondo, ma si sono anche divertiti molto. Ci sono cose che vanno migliorate, ma speriamo che questo sia solo l'inizio e che si possa effettuare una piccola tournée, magari anche attraverso il protocollo d'intesa raggiunto con tredici scuole del quale il Conservatorio di Alessandria è capofila.»

Personaggi ed interpreti dello

spettacolo sono: Silvia Zamberlan (nella parte di "Marieta"), Francesco Grisorio ("Dun Giuan"), Martina Trione ("Martin"), Stefania Droghetti ("Michel"), Bianca Fedi ("Rosina"), Enrico Mezzano ("Corrado"), Matteo Busso ("Bernard"), Matteo Grisorio ("Bastian"), Michela Ferrando ("Gertrude"), e Chiara Morena ("Gregori"). I componenti che formano l'orchestra sono: Sofia Battuello, Lorenzo Berta, Matteo Busso e Martina Trione (flauti); Andrea Migliorini (clarinetto); Gabriel Cretu (sax); Nico Romeo (batteria); Bishal Nigra, Lorenzo Chiappin e Francesca Romeo (chitarra); Paolo Freisa (percussioni); Sofia Bruno (pianoforte); infine Alessandro Bolattino e Marco Sartore (tastiere). Carla Bisio si occupa del trucco, mentre Tonio Gallo e Sonia Magliano



sono rispettivamente Direttore del palco e Consulente Musicale. Alla conferenza stampa, che si è tenuta la scorsa settimana presso la sala consiliare di Palazzo Lomellini, erano presenti anche tre giovani attrici. «Il mio è un personaggio maschile e si chiama Martin - ha commentato Martina Trione - È stato difficile studiare in piemontese, soprattutto per la pronuncia e ci siamo impegnati tutti i sabati per le prove, tanto che quando mi è arrivata la mail in cui veniva detto che probabilmente si sarebbe abbandonato il progetto, mi sono ribellata, perché tutto il tempo impiegato per le prove e tutti gli sforzi sarebbero stati sprecati. Mi sono divertita e preferivo provare che andare in giro con le amiche, quindi non volevo assolutamente lasciar perdere tutto.»

Michela Ferrando, 11 anni, è

"Gertude": «Impersono la perpetua del parroco, molto pettegola. Quest'esperienza mi è piaciuta tantissimo malgrado le difficoltà incontrate nella lingua. A casa si parla poco il piemontese. Ho fatto tante prove anche con mia mamma.»

«Quand'ero più piccola ho recitato - ha aggiunto Stefania Droghetti, che nel Musical interpreta un'altra parte maschile, quella di "Michel", antagonista di Martin - ma mai in lingua dialettale. Mi sono trovata molto bene, perché abbiamo collaborato in armonia. All'inizio tentennavo perché capisco il piemontese ma non lo so parlare, nonostante ciò quando è arrivata quella mail, ho detto no, non dobbiamo lasciare.»

Il biglietto d'ingresso costa 5 euro e il ricavato verrà devoluto all'Associazione Anffas di Rivarolo.

Magda Bersini